

**REGIONE**

**Firmato a Bari  
il protocollo d'intesa  
con Teatro Pubblico Pugliese  
e Apulia Film Commission.**

# Cultura, verso il distretto produttivo

«La Puglia punta sull'industria creativa come volano di sviluppo»

Programmare, attuare e monitorare le politiche a sostegno del settore dell'industria creativa e culturale pugliese: con questo obiettivo è stato istituito un tavolo tecnico, con la firma ieri a Bari di un protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Apulia Film Commission e Teatro Pubblico Pugliese. «Vogliamo lavorare in maniera più sistematica - ha spiegato il presidente della Regione, Nichi Vendola - alla costruzione di un distretto produttivo della creatività. Si tratta di sviluppare quello che già in Puglia è stato fatto ed ha attirato la curiosità e l'attenzione del mondo intero. Le tante azioni che abbiamo messo in campo, investendo su cinema, teatro, musica, giovani talenti ed officine di creatività, hanno oggi bisogno di integrarsi. In Europa ci sono 6 milioni di addetti a questa industria della creatività e la Puglia è per tante ragioni una terra vocata a contenere e sviluppare questo tipo di attività». «E noi in Puglia - ha continuato - vogliamo fare il contrario di chi pensa che in tempi di crisi bisogna tagliare i finanziamenti alla cultura, mettendo per strada gli operatori culturali ed i protagonisti dell'Italia del talento e dell'innovazione».

«Qualcuno pensa che in tempi di crisi bisogna tagliare i finanziamenti alla cultura e se il governo nazionale taglia pesantemente noi vogliamo invece investire e poter dire che qui in Puglia c'è un'occasione di vita, di crescita culturale ed economia, di costruzione di fonti di ricchezza e di occupazione per i nostri giovani», ha detto ancora il presidente della giunta regionale. Secondo Vendola, «non sono state lesinate le critiche alla Puglia per gli investimenti che abbiamo fatto in cultura, cinema, teatro, musica e beni culturali. Il ministro Tremonti più volte ha preso la parola contro questa modalità di governare la regione». «È invece - ha continuato Vendola - la modalità di governo di cui so-

no più orgoglioso perché è quella che ha consentito alla Puglia di acquisire una visibilità sulla scena internazionale e di dar coraggio alla parte migliore delle giovani generazioni. Intendo quindi continuare su questa strada».

Compito del tavolo tecnico è di definire entro sei mesi «un programma di interventi integrato a sostegno dell'industria culturale e creativa, anche nella sua connessione con le politiche giovanili, nel settore dell'audiovisivo e dello spettacolo dal vivo».

La firma del protocollo «concretizza - ha spiegato l'assessore regionale alla cultura, Silvia Godelli - un punto del programma del governo Vendola che porterà a strutturare il distretto della creatività e della cultura. Settori che l'Unione Europea indica come un potenziale e che il Comitato economico e sociale (Cese) invita a sfruttare. Noi lo facciamo andando verso una rete produttiva (il cui primo polo è il cineporto nella Fiera del Levante di

Bari) e con progetti come il "Puglia Sounds" legato allo sviluppo dell'intera filiera della produzione musicale o, legandoci strettamente al turismo, come con il cartellone unico». «Lo facciamo - ha aggiunto l'assessore regionale alle politiche giovanili, Nicola Fratoianni - integrando le tante politiche messe in campo sino ad oggi: in particolare, penso di usare Bollenti spiriti come humus». «Non solo un'opportunità di aggregazione ma anche - ha spiegato l'assessore regionale allo sviluppo economico, Loredana Capone - di attrarre investimenti e produrre occupazione. Vogliamo tradurre la creatività in industria». «Diamo intanto stabilità e prospettiva - ha detto il presidente del Teatro Pubblico Pugliese, Carmelo Grassi - ai tanti giovani che le politiche regionali hanno attivato in questi anni». «Assecondiamo - ha concluso il presidente dell'Apulia Film Commission, Oscar Iarussi - l'andamento della realtà in Puglia della vita creativo-culturale».



Silvia Godelli



Loredana Capone

**L'industria creativa**

Il cineporto nella Fiera del Levante di Bari (nella foto quello di Lecce), è il primo polo verso una rete produttiva che ha al centro la cultura e l'industria creativa

